

Ambiente e Territorio

Irex, il nuovo indice delle rinnovabili

Misurerà l'andamento delle società quotate in Borsa che puntano sulle energie rinnovabili.



La società di consulenza strategica e finanziaria Althesys ha messo a punto un nuovo indice. Si chiama IREX (Italian Renewables Index) e misurerà l'andamento delle società quotate in Borsa che puntano sulle energie rinnovabili.

"Un indice sulle rinnovabili si è reso utile perché - spiega Alessandro Marangoni, professore alla Bocconi e consulente energetico di Althesys - il comparto delle energie rinnovabili è uno tra i più dinamici della green economy, al quale guardano sempre più investitori e mercati finanziari".

Secondo Marangoni "il settore delle rinnovabili è uno dei pochi in forte crescita in questa fase di crisi generalizzata". E aggiunge: "nel 2008 in Europa oltre la metà della nuova capacità produttiva del settore elettrico è stata generata da fonti pulite. Eolico e fotovoltaico, in particolare, hanno fornito 13.600 MW su 24mila totali".

Il settore italiano delle "nuove rinnovabili" (eolico e fotovoltaico), si legge sul quotidiano on line affari italiani (www.affaritaliani.it), ha una capacità installata di circa 4mila MW, che secondo Althesys aumenterà nel futuro grazie a investimenti fino a 100 miliardi di euro entro il 2020.

Le nove aziende italiane prese in considerazione dall'IREX sono Alerion, Actelios, Erg Renew, ErgyCapital, Greenvision, K.R.Energy, Kerself, Kinexia e TerniEnergia. La loro capitalizzazione totale è pari a circa un miliardo di euro.

L'IREX ne traccia l'andamento in Borsa dal 2 aprile 2008 (la base è 10.000 punti). Dopo aver toccato il minimo di 9.320 punti il 16 settembre 2008, l'indice ha raggiunto il massimo di 11.306 nella quarta settimana di luglio 2009.

L'indice, che ha un aggiornamento quotidiano, è consultabile, oltre che sul sito di Althesys, (www.althesys.com), su due tra le principali testate italiane di riferimento per il mondo dell'energia: "Staffetta Quotidiana" (www.staffettaonline.com) e "E-gazette", (www.e-gazette.it).

21 settembre 2009